



# Dispar

Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale



## In questo numero

- Il racconto della visita da Papa Francesco da parte di una nostra parrocchiana
- E' iniziato l'anno pastorale: la messa delle 18.30, l'uscita a San Michele, il ritiro delle elementari, la festa della fraternità e gli anniversari di matrimonio
- La benedizione delle case: qual è il significato? Intervista a quattro famiglie
- Inaugurato l'antico organo risalente al 1844: la sua voce ricca di magnificenza è tornata
- Le novità del giornalino: rubrica storica, pagina per i più piccoli e riflessione spirituale per i grandi

## Viviamo una fede ed una preghiera insieme per un presente ed un futuro migliori

Sia nel tempo dell'Avvento sia nel tempo di Natale, il cammino diocesano ci fa incontrare la lettera rivolta alla Chiesa di Sardi, piccola comunità dell'Asia minore legata alla tradizione giovannea.

L'autore della lettera ricorda a questa chiesa locale di **custodire la Parola ricevuta e di rinvigorire la fede nel Signore Gesù Cristo**, perché quel poco che rimane sta per morire.

Il tempo dell'avvento ha lo scopo di rinvigorire, di ridare vita e di ridare la speranza nella vita, nel futuro e nella nostra fede nel Signore Gesù, che si è fatto uomo per comprendere la nostra esistenza terrena e per accomunarci alla sua esistenza divina.

L'esperienza della vita è sicuramente dura e si sente la stanchezza del cammino e forse la pesantezza degli insuccessi e gli sconfitti per le mancate prospettive, poi se è presente la malattia o l'infermità fisica tutto sembra cadere nel nulla.

In ogni tempo la storia ci insegna che si è vissuto un periodo favorevole nell'abbondanza ed un tempo sfavorevole nella difficoltà; questo però non ha mai interrotto il corso della vita, e la tenacia del vivere per costruire o ricostruire, specialmente nelle comunità cristiane.

La FEDE nel Signore della vita, deve essere il nostro punto di forza, ci dice il Vangelo:

*"Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena".* [Giovanni 16,23]

Cerchiamo allora di vivere una fede e una preghiera ecclesiale, unita, in comunione di intenti e di sentimenti. Affinché il nostro vissuto sia più sereno e il nostro mondo più bello.



Buon Avvento don Fabio

## AVVISI TEMPO DI AVVENTO

### Sabato 30 novembre

Ore 16.00 catechesi per gli adulti, segue la Messa prefestiva.

Ore 21.00 Veglia di inizio Avvento.

### Domenica 1 dicembre -1<sup>a</sup> di avvento

Ritiro di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media

### Lunedì 2 dicembre

Ore 20.30 celebrazione della Messa alla Casa san Damiano via Primo Maggio 13 per il gruppo di Azione Cattolica. Messa ed incontro aperto a tutti.

### Venerdì 6 dicembre

Ore 21.00 Le notti di Nicodemo, incontri di spiritualità e testimonianza per i giovani

### Sabato 7 dicembre

Ore 16.00 catechesi per gli adulti, segue la Messa prefestiva.

### Domenica 8 dicembre -2<sup>a</sup> di avvento

Giornata dell'adesione all'Azione Cattolica nella Messa delle 10.30

### Venerdì 13 dicembre

Ore 21.00 Le notti di Nicodemo, incontri di spiritualità e testimonianza per i giovani

### Sabato 14 dicembre

Ore 16.00 catechesi per gli adulti, segue la Messa prefestiva.

### Domenica 15 dicembre -3<sup>a</sup> di avvento

Ore 10.30 presentazione Cresimandi.

### Martedì 17 dicembre

Ore 20.30 Penitenziale per giovani e adulti

### Venerdì 20 dicembre

Ore 21.00 Le notti di Nicodemo, incontri di spiritualità e testimonianza per i giovani

### Sabato 21 dicembre -4<sup>a</sup> di avvento

Ore 16.00 catechesi per gli adulti, segue la Messa prefestiva.

### Domenica 22 dicembre -4<sup>a</sup> di avvento

Ore 10.30 animazione Messa 1<sup>a</sup> media.

### Lunedì 23 dicembre

Dalle 16.00 alle 18.00 e dalle 20.30 alle 21.00 confessore a disposizione.

### Martedì 24 dicembre

Dalle 16.00 alle 18.00 confessore a disposizione

## Udienza da Papa Francesco: un giorno indimenticabile

Mercoledì 28 agosto si è tenuta l'udienza privata di Papa Francesco con quasi 600 piacentini, nella maggioranza giovani. Un'emozione unica al mondo. All'arrivo del Papa ha preso la parola il vescovo Gianni Ambrosio: "Siamo venuti alla sede di Pietro per rinnovare la nostra fede ed incontrare il vescovo di Roma. Noi speravamo solamente in un saluto, invece lei è venuto a trovarci".

Il discorso del Papa è stato breve ma intenso e pieno di significato per i giovani. "Sapete perché sono venuto a trovarvi? L'ho fatto per egoismo, perché mi piace stare con voi, mi piace stare con i giovani. Siete voi i portatori di speranza, gli artigiani del futuro". Una breve pausa

per accogliere gli applausi e le urla esultanti, poi riprende: "Dentro di voi avete tre voglie o tre desideri: il primo è quello della bellezza, la trovate in ogni cosa che fate; il secondo è che siete profeti di bontà, una bontà contagiosa; infine voi avete sete di verità. La vostra sfida è di costruire il futuro con la bellezza, la bontà e la verità. Coraggio, andate avanti, fate rumore; dove sono i giovani ci deve essere rumore, in tutti i modi. Troverete persone che vi faranno proposte per frenare la vostra strada; per favore, andate controcorrente, siate coraggiosi, con i valori della bellezza della bontà e della verità". Ha concluso poi con una preghiera: "Alla Madonna una donna coraggiosa, che ci dia la grazia del coraggio di andare avanti controcorrente" e una confessione: "Pregate anche per me, questo mio lavoro è un lavoro insalubre, pregate per me".

Si è allontanato stringendo la mano a chiunque gliela porgesse, si è fermato a farsi fotografare e per ricevere doni, infine quando ci si aspettava che uscisse, è tornato indietro e ha fatto un altro giro di saluti. Un uomo spettacolare, un incontro memorabile, un ricordo indimenticabile.



Giovanissimi a Roma

A cura di Elena



Gruppo Giovanissimi

## I giovanissimi a San Michele

I giovanissimi della nostra parrocchia hanno passato due giorni fantastici nel paesino di San Michele, vicino a Morfasso. Molti di essi hanno svolto il servizio di educatori al grest nell'ultima edizione e nelle precedenti. Sono stati due giorni di giochi, canti, balli, fuoco, bivacco e tanto divertimento. Un importante momento ha caratterizzato la giornata: la verifica del proprio servizio di educatori al grest, essenziale per migliorarsi e rendere, con gli anni, sempre di più il grest un'esperienza indimenticabile.

A cura di Paolo

## Un pomeriggio in fraternità

Il gruppo Caritas propone un pomeriggio di fraternità al mese per condividere l'amicizia e un po' di tempo libero, giocando a carte, chiacchierando, facendo merenda e guardando qualche video degli anni passati.

L'appuntamento mensile darà occasione di ritrovarsi rendendo partecipi anche chi vive da solo o chi fa fatica ad uscire, grazie ai volontari che si renderanno disponibili per accompagnare le persone che hanno difficoltà nel raggiungere le sale della Casa della Gioventù.

I primi appuntamenti sono:

**Lunedì 11 novembre** ore 15.00 presso la Casa della Gioventù

**Lunedì 09 dicembre** ore 15.00 presso la Casa della Gioventù

**Domenica 12 gennaio** pomeriggio di intrattenimento durante i giorni della festa patronale.

**Lunedì 10 febbraio** ore 15.00 presso la Casa della Gioventù

**Lunedì 10 marzo** ore 15.00 presso la Casa della Gioventù

**Lunedì 07 aprile** ore 15.00 presso la Casa della Gioventù

A cura di Don Fabio.



Festa della fraternità giovedì 12 settembre

### Tutti pronti per il nuovo anno catechistico

L'anno catechistico si è aperto sabato 21 settembre presso l'oratorio, dove don Fabio ha fornito informazioni riguardo ai contenuti di questo nuovo percorso. Mentre i genitori si occupavano delle iscrizioni, i bambini e i ragazzi della parrocchia si divertivano a giocare, rendendo così il cortile una meraviglia di sorrisi.

Il giorno successivo, domenica 22 settembre, si è celebrata la messa inaugurale. La chiesa era piena di bambini e genitori: tutti pronti per un nuovo cammino insieme!

*A cura di Sara*



*Incontro genitori*

### Il ritiro delle elementari: una splendida giornata



*I bambini al momento del pranzo*

Il ritiro di quest'anno per i bambini delle elementari è avvenuto presso la parrocchia di Gropparello domenica 13 ottobre. Prima d'iniziare a scrivere ho cercato una risposta esaustiva ad una semplice domanda: che cos'è il ritiro? Ho quindi lasciato che le immagini della giornata scorressero nella mia mente: la partenza, il viaggio, il catechismo, il pranzo, la passeggiata, il gioco e la messa. Il collante di tutti questi momenti è stato un miscuglio di sorrisi, riflessioni, canti e ... qualche sgridata! È stata una splendida giornata da vivere e da condividere. Ed ecco una possibile risposta alla mia domanda: il ritiro è farsi toccare con gli occhi degli altri il cuore. Arrivare a fine giornata con la sensazione di essere stato in un posto ovattato, dove scoprire nuove emozioni e nuovi amici.

*A cura di Sara*

### Tutti pronti per partire!

L'anno catechistico è iniziato anche per i bambini di prima elementare, e per i loro genitori, che si ritrovano una volta al mese la domenica mattina prima della messa delle 10.30.

I bambini sono invitati a vivere un cammino, seguendo la liturgia domenicale, che li aiuta a conoscere la vita di Gesù.

I genitori, seguendo il loro percorso, sono chiamati a confrontarsi per sostenere al meglio il cammino di fede dei propri ragazzi e della famiglia.

*A cura di Don Fabio*



*Il gruppo di 1°elementare con genitori e catechisti*

### Auguri agli sposi per i loro anni di matrimonio!



*Le coppie festeggiate*

Domenica 27 ottobre durante la messa delle 10,30 undici coppie hanno festeggiato il proprio anniversario di matrimonio, rinnovando la promessa di fedeltà e di amore davanti a Dio e alla comunità.

Gli sposi sono testimoni di quanto impegno sia necessario per vivere la quotidianità l'uno al fianco dell'altra, sopportandosi, sorreggendosi e accorgendosi di come l'amore possa cambiare forma con il trascorrere del tempo, senza però cambiare la propria essenza. Concludo riportando le parole che Papa Francesco ha dedicato agli sposi in occasione della sua visita ad Assisi: «Litigate quanto volete: se volano i piatti pazienza, ma mai finire

la giornata senza fare la pace. La famiglia è benedetta da Dio col sacramento del matrimonio, e benedetta è la missione di mettere al mondo i figli e di educarli. I nostri nonni con queste certezze hanno superato anche le prove più dure. Erano certezze semplici, ma vere, formavano delle colonne che sostenevano il loro amore ... Ci vuole questa base morale e spirituale per costruire bene, in modo solido» .

*A cura di Sara*

## Una nuova occasione per pregare e riflettere insieme

La sera del 2 settembre a casa di Chiara Griffini si è avviato, per i gruppi attivi in parrocchia, il ciclo di incontri basati sulla preghiera e la riflessione.

È un momento molto intimo, in cui la tranquillità delle mura domestiche di Chiara accoglie la celebrazione della messa, che

è aperta a tutti coloro che desiderano partecipare. Un'occasione per riflettere sull'importanza della preghiera nella comunità, su come il luogo della celebrazione della messa possa cambiare senza che subisca mutamenti il sentire la presenza divina intorno a noi.



*Il gruppo catechisti durante l'incontro*

Questo primo incontro è stato dedicato al gruppo dei catechisti, che si sono confrontati sotto la guida di don Bassano, esperto in catechesi. Il filo conduttore della serata è stato il racconto lucano dell'incontro tra Gesù risorto e due Suoi discepoli. L'incontro sulla via di Emmaus sembra scandire i tempi educativi, grazie ai quali Gesù, nella veste di educatore, di maestro, va incontro ai due discepoli "persi" per riportarli alla fede. Non è difficile intuire che dentro al racconto di Luca si possa leggere la rivelazione dello stile educativo di Gesù, che con pazienza, finezza e saggezza ricrea il cuore dei Suoi discepoli.

Uno stile educativo basato su passaggi fondamentali: accostarsi a chi abbiamo vicino, con la voglia di entrare in contatto con altre realtà senza restrizioni mentali; ascoltare per percepire la sensibilità degli altri e per dare valore all'esperienza di ciascuno, rispettando profondamente il mistero di ogni persona. Infine allargare i propri orizzonti: l'educatore deve imparare ad interpretare e a raccordare le tante esperienze della vita, a situarle in un contesto più ampio, quello cioè della storia degli altri e di Dio.

*A cura di Sara*

## Equipe fidanzati & gruppo famiglie hanno incontrato don Peviani

Mercoledì 2 ottobre a casa di Chiara Griffini, presso la Comunità Papa Giovanni XXIII, si è tenuto l'incontro del gruppo che prepara i fidanzati al matrimonio e quello del gruppo famiglie con don Antonio Peviani, direttore dell'ufficio famiglia della diocesi di Lodi e parroco di Ospedaletto Lodigiano. Don Antonio ha concelebrato la messa con don Fabio e durante la l'omelia ci ha emozionato con le sue parole sul fatto che se esiste l'amore esiste Dio. Ha iniziato così la sua riflessione: *La felicità si trasmette per contagio. Quando incontri persone felici sei pervaso anche tu di felicità. Vedendo i vostri volti felici, anche noi veniamo coinvolti in questa esperienza. E la felicità più grande sta racchiusa, nascosta nell'amore, nell'amore e nell'essere*



*Gruppi fidanzati e famiglie durante l'incontro*

*amati, nel dar vita ai sogni, nel costruire quel che ai più appare impossibile. Per questo la felicità oggi ci avvolge: in questa celebrazione, perché vediamo, viviamo, ci troviamo di fronte a un miracolo, il miracolo dell'amore. Quel miracolo che ti fa scoprire che ciò che è più "mio"-il volto, il nome, il corpo- non è, non esiste senza un "tu". Quel miracolo che ti fa capace di affrontare la bellezza e la durezza del quotidiano, i figli, la sofferenza, il dolore, la malattia...*

*Quel miracolo che ti fa capace di fantasia e creatività...*

*Quel miracolo che oltrepassa perfino la morte...*

*Niente è più dolce dell'amore, niente è più forte, più alto o più grande. Chi ama vola, corre lietamente; è libero e non è rettenuto da nulla" così recita l'Imitazione di Cristo.*

Dopo la messa ci siamo confrontati sullo svolgimento pratico dei gruppi ricavandone preziosi consigli.

*A cura di Marialuisa e Mauro Bersani*

### Il gruppo Caritas ha incontrato don Adamo



Gruppo Caritas durante l'incontro

Martedì 5 novembre i parrocchiani che si occupano della Caritas hanno partecipato alla messa presso la casa di Chiara Griffini. La messa è stata celebrata da don Adamo e don Fabio.

Don Adamo ha parlato della carità come un gesto da compiere insieme e non da soli.

La comunità, il popolo di Dio, è come una grande famiglia e si deve comportare come tale: difendere e alimentare sono le parole d'ordine, altrimenti la carità diventa un gesto di puro egoismo.

Il peccato più grave per un cristiano è la divisione dagli altri; bisogna riconoscere di essere immersi in Dio. Come diceva Don Oreste: "Siamo il segreto di Maria".

I poveri ci sono perché noi siamo ingiusti e il Signore una benedizione.

*A cura di Elena*

### Gli Scout, un gruppo presente nell'unità pastorale



La Comunità Capi all'uscita del 25 aprile 2013

Nella nostra unità pastorale, s. Antonio, Santi Angeli, Sacra Famiglia, è presente il gruppo Scout Piacenza 7. L'intero gruppo è composto dalla Comunità Capi (Co.Ca.), dal gruppo Rover e Scolte (branca RS) con i ragazzi più giovani che vivono l'anno del noviziato. Gli Esploratori e le Guide (branca EG) sono i ragazzi delle medie e dei primi anni delle superiori, e i lupetti (branca LC) i bambini delle elementari. I preti delle varie parrocchie si occupano delle branche: don Pietro dell'LC, don Angelo dell'EG e don Fabio del RS; questo permette di essere presenti nel cammino dei capi e dei ragazzi che fanno un'esperienza ecclesiale nel percorso scout. I capi si ritrovano mensilmente per il loro cammino di formazione e per la programmazione, a volte si trovano presso la nostra parrocchia, così anche gli EG

e gli LC possono vivere qualche momento nelle nostre strutture. La branca RS il noviziato, ha scelto come sede la nostra Casa della Gioventù e quindi si ritroveranno settimanalmente alla domenica sera dalle 17.00 alle 18.30 e poi insieme ai giovani della parrocchia animeranno la Messa della sera. Inoltre essendo gemellati con il Piacenza 1, la parrocchia di s. Antonino, alcune volte si riuniranno anche nell'altra sede. Il gruppo del noviziato è composto da 16 ragazzi e ragazze e tre capi, li conosceremo meglio e conosceremo anche il cammino scout; per ora diamo a loro il benvenuto!

*A cura di don Fabio*



Il gruppo dei novizi durante la messa delle 18.30



Novizi che suonano con Lorenzo e Stefano

### Assemblea a conclusione della benedizione nella zona 1

Dopo la conclusione del primo giro della Visita alle famiglie, ci siamo ritrovati la sera del 30 settembre nel salone Bongiorno, per condividere insieme un momento di dialogo e confronto. La benedizione della propria casa infatti vuole essere più di un semplice rito di preghiera, proponendosi l'obiettivo di coinvolgere tutta la comunità nella vita parrocchiale, anche e soprattutto quelle persone isolate o in difficoltà. Nella serata infatti abbiamo proposto e suggerito idee per avere attenzione verso l'altro, sostenere i membri della nostra parrocchia.

Dalla chiacchierata sono emerse molte idee, come ad esempio avere sempre aggiornata una lista delle persone che necessitano un aiuto, il quale può essere l'assistenza in certe ore del giorno, la spesa o un semplice momento di compagnia. Qualcuno ha suggerito anche di mettere in primo piano il dialogo con le famiglie delle persone coinvolte, in modo da svolgere un'attività sicura e magari più utile. Inoltre, hanno notato altri, i volontari potrebbero occuparsi non solo di persone anziane o malate, ma di chiunque abbia bisogno, dagli adulti ai bambini. Abbiamo più volte ripetuto che i progetti funzionano anche, e forse soprattutto, grazie a critiche costruttive, che quindi devono sempre essere espresse senza remore.

La riunione si ripeterà nei prossimi mesi e per le prossime persone che hanno ricevuto la Visita, in modo da costruire un percorso che si concluderà a maggio, con un appuntamento collettivo, da cui siamo sicuri che nascerà qualcosa.

La parola ad alcuni parrocchiani che hanno chiesto la benedizione:



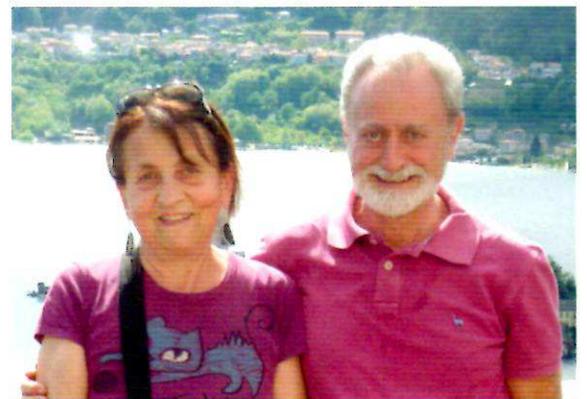
Laura Salvi

#### Laura Salvi, Via Carini 16

*“Abbiamo deciso che la benedizione e la visita del parroco avrebbero dovuto coinvolgere l'intero condominio. Così, abbiamo aspettato che tutti fossero presenti. Lo sentiamo come un momento di unione, necessario sempre ma ancora più significativo nei momenti di difficoltà. Penso che sia importante vivere la propria fede in luoghi diversi, come la chiesa, la casa o anche viaggiando, come nel pellegrinaggio che ho fatto di recente a Medjugorje con mio marito. La Visita insomma è stata molto importante, mi sembra che la casa sia più completa.”*

#### Mara Solenghi, Via Paolo Felice da Mareto 26

*“La visita del parroco è una tradizione che si osserva fin da quando ero bambina, si rinnova di anno in anno. In passato, quando per vari motivi veniva a mancare, mi dispiaceva; ora sono contenta che Don Fabio l'abbia resa un regolare appuntamento. La casa è il luogo dove si vive di più, è il luogo degli affetti e dei litigi, quindi è bene che entri questa benedizione, che sono sicura ci accompagni nel nostro cammino di vita insieme. Mi piace anche perché è un momento conviviale, in cui la casa partecipa della nostra allegria e si riempie di buon umore.”*



Mara e Renzo Passaglia



Assemblea zona 1



Elisabetta e Mauro con la piccola Sara

**Barbarini Mauro, Pedrielli Elisabetta, Barbarini Sara,  
Via Padre Davide Da Bergamo 5**

*In generale la benedizione della casa, attraverso l'acqua benedetta che ci ricorda il battesimo, è il momento in cui Dio entra tra le mura domestiche e si affianca a noi per proteggerci, sostenerci nel cammino faticoso di ogni giorno, divenendo per noi il punto di riferimento costante.*

*In particolare, con questa Visita della casa di settembre, abbiamo potuto vivere un momento genuino di colloquio e preghiera, ritagliandolo dalla fretta e dagli impegni della vita quotidiana. Abbiamo sentito la vicinanza e la certa presenza della parrocchia, insieme con la forte amicizia di Don Fabio.*

È bello che dalle parole di questo primo gruppo di intervistati appaia forte il bisogno di rendere la casa un luogo di preghiera più intimo di quello della Chiesa, in cui i partecipanti, che siano i membri di un condominio o di una casa, si impegnano a tenere unita e protetta l'atmosfera che si crea. C'è anche però un secondo aspetto, altrettanto bello, che è quello dell'apertura all'esterno, in cui la casa diventa un posto di incontro e scambio. Questa è la prima impressione che abbiamo avuto ascoltando la Signora Assunta, da sempre presente nella vita parrocchiale e attiva nei pellegrinaggi e nelle giornate della fraternità.

**Assunta Crocco, Via Emilia Pavese 254**

*"Per la seconda volta Don Fabio è venuto a benedire la mia casa, questo mi ha reso molto felice. Anche se abito da sola, la casa è il luogo della famiglia, è sempre aperta a mio figlio, mia nuora e i miei due nipoti, che vengono spesso a trovarmi, agli altri familiari e agli amici. La benedizione l'ho chiesta anche per loro, per condividere, oltre ai momenti di vita quotidiana, anche la benedizione di Dio. Come accolgo gli amici e i parenti accolgo il Signore che mi protegge e mi aiuta."*



Assunta Crocco

A cura di Camilla

## Celebrazioni 2013

### BATTESIMI

FRANCESCO MARAIA  
ALICE FRANCHI  
MICHELA CAMIA  
FEDERICO BIANCHI  
CARLOTTA MARAZZOLI  
ILARIA COSENZA  
LUCA FERRI  
CARLOTTA MERCADANTE  
AMELIA VALLA  
BIANCA AGAZZI  
BEATRICE BELLONI  
BRANDO GREGORI  
FRANCESCA ROSSI  
LEONARDO GALGANI  
CATERINA ORSI  
SERENA PIZZO  
VIOLA CANTU'  
SAMUELE GIORGI  
GIACOMO BRUSAMONTI  
ALESSANDRO SCHIAVI  
MATTIA ZEPPI

### MATRIMONI

Moruzzi Giovanni e  
Genovese Isabella  
  
Bernieri Alessandro e  
Petrini Benedetta  
  
Guida Matteo e  
Benzoni Margherita  
  
Astrua Leone e  
Rossi Chiara  
  
Corvi Giacomo e  
Vinci Barbara  
  
Schiavi Roberto e  
Cremonesi Elena

### ESEQUIE

Da gennaio ad ottobre 2013 abbiamo accompagnato al cielo 32 fratelli e sorelle; siamo sicuri che dal cielo intercedono per la nostra comunità parrocchiale.



### Inaugurato l'organo risalente al 1844

Domenica 20 ottobre è stato inaugurato lo storico organo Adeodato Bossi Urbani risalente al 1844. All'evento hanno preso parte Mario Acquabona, che gratuitamente ha scritto il libro sul prezioso strumento, l'organaro Daniele Maria Giani, che con i suoi collaboratori si è occupato del restauro ed il maestro Roberto Bulla, che ha eseguito 14 brani all'organo. Durante il pomeriggio la "Corale parrocchiale don Giuseppe Segalini", guidata da Paola Rebecchi, si è esibita in alcune canzoni. L'organo venne costruito dall'organaro bergamasco Adeodato Bossi-Urbani, considerato tra i più grandi costruttori d'organo dell'Ottocento. Lo strumento è stato più volte rimaneggiato (importanti gli interventi del 1895 e del 1925). Dopo i grandi lavori di ristrutturazione della chiesa, avvenuti nel 1924, l'organo è stato spostato, proprio in occasione del restauro del 1925, dal portale (era posto sopra alla bussola) alla cantoria in "Cornu epistolae" dov'è attualmente. Ora è stato ripristinato nella sua originaria disposizione fonica con l'aggiunta del registro di ottavino bassi. Inoltre sono stati ripristinati quelli del "Cornetto 3F. soprani" e la "Viola 4 bassi". Con la riparazione del somiere e dei mantici, dopo tanti anni di inattività, si è riscoperta l'antica voce dell'organo così come era stata concepita dal suo costruttore. E' stato riportato alla luce un suono dalla grande personalità e magnificenza. Il libro sull'organo è stato stampato dalle Grafiche Cesina di Calendasco ed impaginato gratuitamente da Francesco Rebecchi, nostro parrochiano che si occupa dell'animazione musicale durante le celebrazioni. Il costo è di 10 euro e l'intero ricavato sarà devoluto alla parrocchia di Sant'Antonio. "Ci auguriamo - si legge nella prefazione al volume redatta da Acquabona - che il nostro lavoro possa offrire alla comunità parrocchiale di Sant'Antonio un valido aiuto alla riscoperta del "loro" piccolo ma eccellente Organo. Abbiamo accettato l'incarico della stesura di un nuovo libro, motivati da un forte desiderio di conoscenza e di ricerca, per la riscoperta nell'ambito organario piacentino della sua storia, basata e costruita nei documenti".



Il coro durante l'inaugurazione



Il maestro Roberto Bulla

A cura di Giulia

## Messa delle 18:30

### La messa delle ore 18,30: ottimo cambiamento, ma possiamo fare di più!

Una novità assoluta investe la nostra parrocchia: la messa delle ore 18:30.

La scelta del parroco di spostare la messa delle ore 11:15 alle 18:30 è per ottenere una maggior partecipazione di giovani alla messa domenicale.

Solitamente per allenamenti, partite, compiti o "dormite", i giovani sono abituali a saltare la messa, così facendo, con il nuovo orario, si cerca di andare incontro alle esigenze di tutti.



I giovani che cantano

Un momento doppiamente particolare in quanto prevede la formazione di un coro giovane con canti conosciuti, armoniosi e accompagnati dal suono di tre chitarre. Il cambiamento ha avuto successo, i giovani partecipano e l'atmosfera è suggestiva.

A partire da novembre ad ogni messa saranno presenti scout del gruppo del Piacenza 7 che accompagneranno la liturgia e la rallegreranno maggiormente. L'esperimento ha funzionato!

Bisogna avere coraggio per prendere decisioni di questo tipo, ma soprattutto avere fiducia. Fiducia nei giovani che, se accolti e ascoltati, partecipano con entusiasmo alle iniziative parrocchiali.

In futuro speriamo di vedere altri cambiamenti nella nostra parrocchia, magari chissà strumenti come chitarre, tamburelli da accompagnare alla nostra tastiera nella messa delle 10:30, sicuramente i bimbi ne sarebbero felici. Inoltre le persone uscirebbero dalla messa come se avessero fatto un viaggio, come se avessero staccato la spina dalla routine della vita quotidiana e andassero a Messa non solo per "sentirsi in pace con se stessi" o "per farsi vedere dal prete", ma per vivere un momento speciale per sé, perché si ha poco tempo nella vita per pensare a sé, e poi tutti lo sanno: Chi prega cantando prega due volte!!

Infine, ricordo che le s. Messe durante il periodo invernale saranno celebrate in questi orari: 8:00; 10:30; 18:30.

Il gruppo giovani e il don ringraziano Sara e Lorenzo Poggi per averci sostenuto nell'animazione musicale e canora all'inizio di questa avventura.

A cura di Paolo

## Borgo e Chiesa di S. Antonio a Trebbia

Nei tempi antichi non si hanno tracce della sua esistenza, ma nell'alto e basso medioevo lo troviamo ospedale dei frati infermieri; sorto poco fuori le porte occidentali della città di Piacenza per accogliere i pellegrini e viandanti malati.

Il Locati e i più vecchi storici e cronisti nostri ricordano questo antico ospedale, attorno al quale si raccolgono le vicende della chiesa e del borgo. Questo borgo venne denominato col nome di "S. Antonio nel Borgo" o "fuori della porta del sasso". Per ritrovare negli storici una menzione della chiesa si deve ricorrere al Campi.



Egli ci racconta che nell'anno 1172, essendo consoli di Piacenza (capi investiti della maggiore autorità) Folco di Pecorara, Ardizzone Stracindone (?) e Borgognone Malvicini, fuori di Piacenza si fondò una nuova chiesa a S. Antonio distrutta la piccola ed antica che insieme con l'ospedale di S. Antonio doveva aver avuto principio molti anni prima.

Risale al 1361 circa la fabbrica o rinnovo della chiesa che è quella che ancora oggi ammiriamo. Una cronaca anonima citata dal Campi e ricordata dal Poggiali, fa presente come in quell'anno Frate Berardo Solerii, precettore o ministro di S. Antonio, fosse intento a fabbricare la sua Chiesa e abbellirla perché fosse la fabbrica fatta del tempio di S. Antonio 210 anni prima, nel sito fuori strà levata o non bastasse al concorso o devozione del popolo oppure fosse in rovina.

Così questa chiesa fu ricostruita dai fondamenti con l'aiuto di alcuni della famiglia Fontana.

Obertino Fontana in quegli anni dice un rogito - lasciò alcuni beni presso porta Torricella - poi venduti da fra Berardo per fronteggiare le spese della nuova chiesa. Nel 1356 Silvestro Arcelli, figlio del cav. Leonardo, fondò un legato di 200 lire piacentine alla chiesa e ospedale di S. Antonio. Con la chiesa si edificò un ospedale per ricovero dei poveri colpiti dal fuoco sacro, al cui governo furono deputati dei frati militanti sotto la regola di S. Agostino e nei tempi posteriori appellati frati dei Tau dalla lettera T che portavano sull'abito, denotante la figura del bastone del Santo Abate protettore. Così l'ospedale di S. Antonio, sempre sotto il regime dei frati Ospedalieri e del Tau, continuò fino al 1595, quando furono chiamati ad officiare la Chiesa di S. Antonio i frati del Terz'Ordine di S. Francesco o frati della penitenza o della regolare osservanza.



*A cura di Gianni Carini*

Particolare degli affreschi che si trovano nel corridoi d'ingresso del palazzo vescovile.

Nella prima immagine la planimetria di Piacenza racchiusa dalle mura. Il puntino rosso indica porta S. Antonio

Nella seconda immagine particolare del grande affresco che rappresenta la diocesi di Piacenza, si può notare in riva al fiume Trebbia il comune di S. Antonio a Trebbia.

## Vangelo secondo Luca

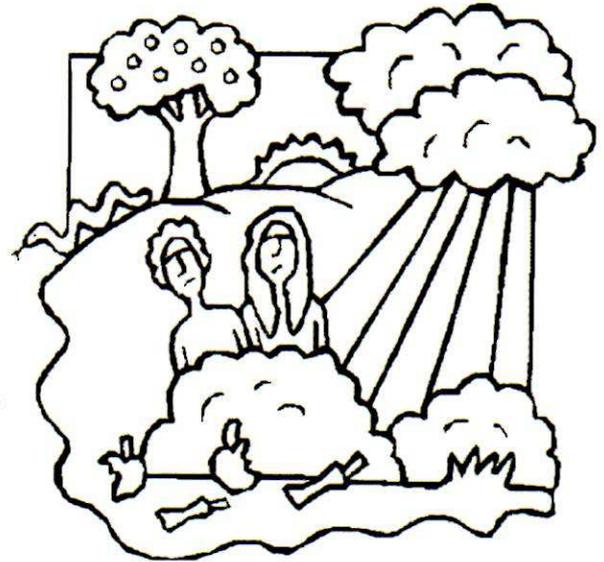
Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te".

**Dalla lectio dell'8 dicembre 2012  
di Madre Maria Emmanuel - Benedettina**

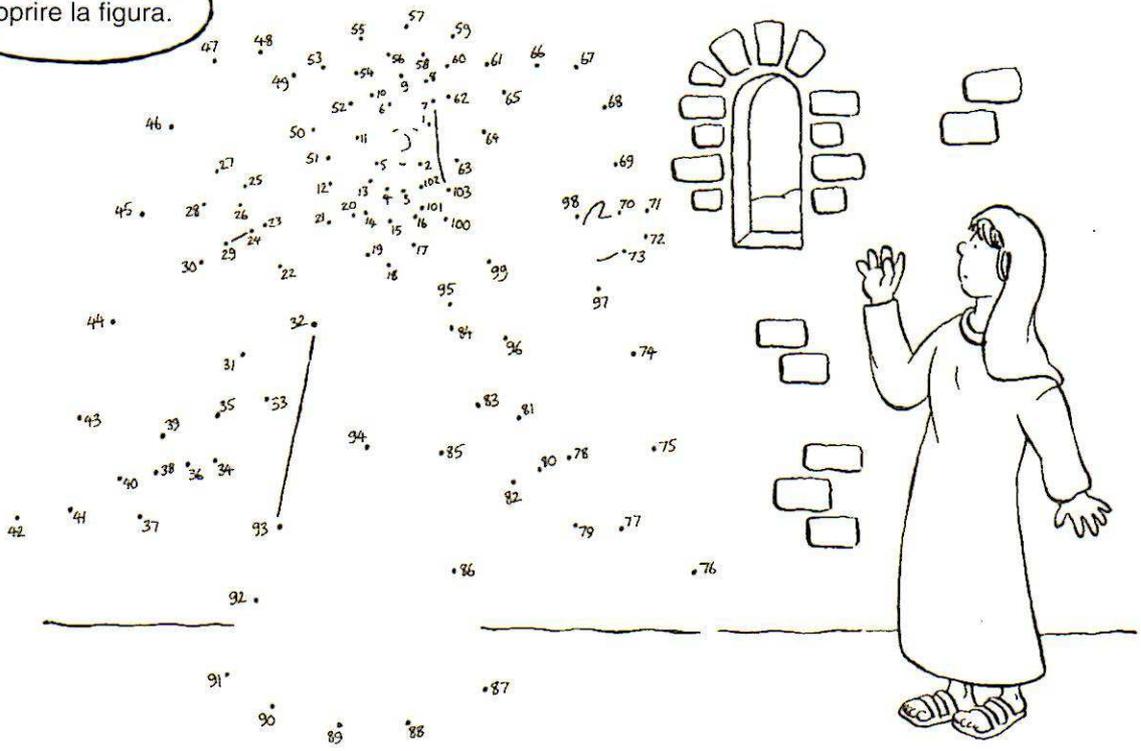
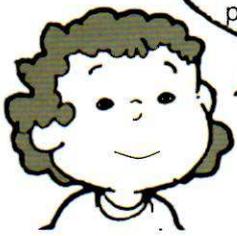
Nel libro della Genesi troviamo scritto: dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero: il Signore Dio lo chiamò e gli disse: *Dove sei? Ho udito la tua voce nel giardino, ho avuto paura sono nudo, e mi sono nascosto.* Questa è la risposta di Adamo. Quindi nella Genesi l'uomo ha paura. Quando Dio gli chiede dove sei? L'uomo risponde con una strana affermazione. Ho udito la tua voce, quindi la Parola di Dio diventa motivo di tremore. Davanti alla domanda: dove sei? Che era espressione di un desiderio di recuperare il rapporto da parte di Dio, l'uomo si sente infranto nella propria libertà ha paura e comincia a difendersi.

Anche la Parola rivolta a Maria, nei Vangeli, attraverso l'Angelo, è un annuncio così grande che provoca tremore, è una Parola che turba, quindi anche Maria ha paura. Però a differenza di Adamo Maria accoglie. Non comincia a giustificarsi non si difende, la Parola in lei trova un cuore disponibile. È talmente umile che non presume di sé per cui non ha paura del proprio cuore; anzi si chiede: come può un cuore come il mio accogliere tanta grazia? Come sono diverse queste paure. La paura di chi teme Dio, che lo vede come giudice e accusatore; Adamo. La paura di chi invece ha il timore di Dio e sa di non essere nulla, ma solo guardata e ben voluta con occhi di bene; Maria. **Qual è la nostra paura?** La paura di Adamo che si chiude alla comunione e si difende o la paura di Maria che si apre alla comunione nonostante la grande proposta ricevuta e ritenendosi inadeguata si rimette totalmente nelle mani di Dio?

Dio cerca sempre la relazione con noi, dice Genesi, *Dio passeggiava nel giardino;* dice il Vangelo, *l'Angelo disse a Maria: il Signor è con te.* Il tempo dell'Avvento è la riscoperta della nuova alleanza, è la ricoperta del cammino del timore di Dio, è il cammino della disponibilità di un grembo che accoglie e genera. A noi la risposta all'invito di Dio.



Colora l'immagine in alto e unisci i puntini numerati per scoprire la figura.



**Buon Avvento.**

## Calendario iniziative sagra di S. Antonio Abate 2014

**Sabato 11 gennaio** - Messa ore 17.00

**Ore 21.00 spettacolo Sanremo mon amour**

**Domenica 12 gennaio** - Messe 8.00, 10.30, 18.30.

Nel pomeriggio presso il Salone Piero Bongiorno incontro e musica con Wilma Solenghi ore 15.00.

TRIDUO DI PREGHIERA

**Martedì 14 gennaio** -Messa ore 20.00 a seguire preghiera e benedizione del sale.

**Mercoledì 15 gennaio** - Messa ore 20.00 a seguire preghiera e benedizione del pane.

**Giovedì 16 gennaio** -Messa ore 20.00 a seguire preghiera e benedizione del l'olio.

**Giovedì 16 gennaio** -Nel pomeriggio apertura del banco di beneficenza e vendita dei Turtlitt.

**Venerdì 17 gennaio** -

Messe ore 8.00, 10,30, 16.00, al termine di ogni celebrazione benedizione degli animali.

Dal mattino apertura del Banco di Beneficenza e vendita dei Turtlitt.

Ore 21.00 commedia della Filodrammatica Turrus

**Sabato 18 gennaio** - Nel pomeriggio apertura del banco di beneficenza e vendita dei Turtlitt.

Messa ore 17.00 segue benedizione degli animali.

Ore 21.00 commedia della Filodrammatica Turrus "AL TIRABÜSSON" liberamente tradotta da Gabriele Nitidi.

**Domenica 19 gennaio**

Stand Scodellators nei cortili della parrocchia.

Stand F.C. Sant'Antonio nei cortili della parrocchia.

Apertura del banco di beneficenza e vendita dei Turtlitt. "AL TIRABÜSSON" liberamente tradotta da Gabriele Nitidi.

Messe ore 8.00, 10.30, 18.30

Ore 8.00 Marcia non competitiva: partenza e arrivo in via P. da Bergamo.

Ore 9.30 Corsa su strada : 1^ prova campionato provinciale CSI E FIDAL

Ore 15.00 GRANDE CORTEO DEGLI ANIMALI, guidato dalla banda Ponchielli, con partenza dalla piazzetta in via Turbini e arrivo nei cortili della parrocchia. Con la collaborazione e l'aiuto del gruppo F.C. Sant'Antonio.

**BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI.**

A seguire concerto della Banda Ponchielli.

Animazione e giochi antichi preparati dai bambini della scuola di S. Antonio.

Falò conclusivo.

### Matrimonio Cristiano

Il 29 di Gennaio parte il corso per i fidanzati che vogliono vivere il matrimonio cristiano; gli incontri si svolgeranno ogni quindici giorni dalle 21.00 alle 22.00

### Cenone capodanno

Cenone del 31 dicembre in parrocchia alle ore 20.00; è necessaria la tessera dell'A.N.S.P.I. E' aperto il tesseramento per l'anno 2014.

**Avvisi Tempo di Avvento a pagina 2**

### Redazione

**La redazione augura a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo! Arrivederci al 2014!**

*Don Fabio Galli, Elena Bellico, Paolo Bersani, Lorenzo Bonacini, Giulia Girasoli, Sara Mazzarini e Camilla Quagliaroli.*

*Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini.*

### Celebrazioni Natalizie

Martedì 24	ore 24.00
Mercoledì 25	ore 8.00, 10.30, 18.30.
Giovedì 26	ore 8.00, 10.30.
Venerdì 27	ore 20.00
Sabato 28	ore 17.00
Domenica 29	ore 8.00. 10.30, 18.30
Lunedì 30	ore 20.00
Martedì 31	ore 17.00
Mercoledì 1	ore 8.00, 10.30, 18.30.
Sabato 4	ore 17.00
Domenica 5	ore 8.00, 10.30, 18.30.
Lunedì 6	ore 8.00, 10.30, 18.30.

### Operazione Babbo Natale

E' possibile ritirare il regolamento in segreteria parrocchiale o scaricarlo dal sito [www.santantonioatrebbia.it](http://www.santantonioatrebbia.it)

Stampato presso la tipografia  
Tipolito Farnese  
Via Morengi, 8 — Piacenza

Vivremo...

Via Emilia Pavese, 198—29121 Piacenza  
tel. 0523481049—[www.santantonioatrebbia.it](http://www.santantonioatrebbia.it)  
[santantonioatrebbia@gmail.com](mailto:santantonioatrebbia@gmail.com)

Giornalino n° 27 dicembre 2013